Sabato 4 Gennaio 1930 - Anno VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 4
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Per le Auguste Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario

Mentre il treno reale trasporta a Roma la Principessa del Belgio

fervidi voti ed espressioni d'omaggio innalzano gli italiani

La partenza dei Sovrani del Belgio e della Principessa Maria per Roma

Festose manifestazioni e solenne sfarzo cerimoniale

BRUXELLES 4. — *Il treno reale italiano col quale si recano a Roma le LL. MM. i Sovrani del Belgio, S. A. R. la Principessa Maria e gli altri Principi della Casa Reale Belga coi rispettivi seguiti è partito alle ore 21.35.*

ALLA STAZIONE

Nel treno reale italiano messo a disposizione dei Sovrani Belgi da S. M. il Re Vittorio Emanuele III., hanno preso posto S. M. il Re Alberto, S. M. la Regina Elisabetta, S. A. R. la Principessa Maria, le LL. AA. RR. il Duca Leopoldo e la Duchessa Astriyd di Bramantè, S. A. R. il Principe Carlo con i rispettivi seguiti. La partenza dei Sovrani e i Principi Belgi per Roma è avvenuta tra festose manifestazioni di popolo e solenne sfarzo di cerimoniale. La facciata della stazione del Nord era riccamente decorata con trofei di bandiere belghe italiane e congolesi, e con scudi recanti gli stemmi del Belgio e dell'Italia e sfarzosamente illuminata. Dietro i cordoni, gli agenti di polizia e i gendarmi si pigiava un'enorme folla di cittadini. Un movimento di curiosità ha percorso il pubblico allorchè sono cominciate a giungere personalità alle quali era concesso il privilegio entrare nell'interno della stazione per ossequiare i Sovrani e porgere il saluto del Belgio alla Principessa Maria.

I salone principale della stazione del nord offre l'aspetto delle grandi e circostanze. Dalla volta pendono enormi bandiere belghe italiane e congolesi. A fianco del salone d'onore si ergeva un caratteristico trionfo di fiori e di piante ornamentali ai quali dava particolare risalto la luce splendente dei ricchi lampadari e di miriadi di lampadine elettriche. Dal centro dell'edificio fino alla banchina presso la quale già sostava il treno reale italiano era steso un'enorme tappeto rosso ai due lati del quale erano allineati i membri delle società patriottiche belghe della Amitiès Italiennes e gli invitati.

LE PERSONALITA'

Alle 20.30 giungono i ministri, le autorità, il R. Ambasciatore d'Italia marchese Durazzo e il Nunzio apostolico S. E. Mons. Nicara. Un clamore immenso si leva alle 21.20 dalla piazza Rogier antistante alla stazione. E' la folla enorme che saluta l'arrivo delle automobili reali provenienti dal Castello di Laechen. Allorchè i Sovrani ed i Principi arrivano le autorità si fanno loro incontro a riceverli. La principessa Maria discende per la prima dall'automobile di corte e precede il gruppo dei suoi augusti congiunti camminando a fianco del padre. Ella non si stanca di rispondere alle acclamazioni frenetiche incessanti.

I FIORI D'ARANCIO

La baronessa Le Monier offre a S. A. R. la Principessa Maria uno splendido mazzo di fiori d'arancio legato con un nastro dai coori delle due nazioni, mentre tre giovani allieve della scuola musicale di Scharberch e Sant José riunite nel salone d'onore intonano un'inno. Il Re Alberto e i Principi vestono la grande uniforme, la regina Elisabetta, la Principessa Maria e la Duchessa di Brabante indossano mantelli con pellicce. L'ingresso dei Sovrani dei Principi e della Principessa Maria nel salone d'onore viene accolto col più grande entusiasmo. Da ogni parte si agitano fazzoletti mentre le bandiere s'inchinano al passaggio del corteo regale che sosta un istante per posare dinanzi a un gruppo di fotografi. Lungo l'atrio di accesso alla pensilina settantacinque giovanette delle scuole di Bruxelles cantano la "Brabanconne" e la marcia Reale italiana allorchè il corteo si approssima. La Regina Elisabetta sale quindi per la prima nel vagone ove è ricevuta dal conte di Sant'Elia ministro di cerimonie della corte italiana. Prendono posto poi sul treno S. A. R. la Principessa Maria, S. M. il Re Alberto e gli altri principi della Real Casa anch'essi ossequiati dal conte di Sant'Elia. Sono infine saliti nel treno le personalità belghe e italiane che fanno parte dei seguiti dei Sovrani, della Principessa e dei Principi.

COMMOSSO ADDIO ALLA BIONDA PRINCIPESSA

I Sovrani ed i principi si riuniscono nel salone d'onore della vettura riservata a S. M. la Regina Elisabetta. Tutte le autorità e personalità presenti si affollano dinanzi al vagone. S. A. R. la Principessa Maria visibilmente commossa si affaccia al finestrino il cui vetro è stato abbassato per rispondere sorridente alle acclamazioni e stringere la mano alle persone più vicine. La numerosa colonia italiana acclama freneticamente la Principessa. Le grida entusiastiche di Viva la Principessa Maria! Viva il Principe Umberto! Viva il Re! si rinnovano incessantemente fino a quando alle 21.30 il treno si mette in moto, mentre una nuova meravigliosa dimostrazione saluta i Sovrani e la Principessa che rispondono cordialmente con gesti della mano agli applausi della folla. La manifestazione si è protratta finchè il treno non è completamente scomparso.

DUE TRENI SPECIALI PARTITI PER ROMA

BRUXELLES. 4. — *Ieri sera sono partiti diretti a Roma due treni speciali. Nel primo ha preso posto un'importante numero di turisti nonchè i centodieci musicanti della Regia Musica dei Mutilati belgi di guerra, i quali suoneranno durante il banchetto nuziale al Quirinale e daranno inoltre una serie di concerti nelle principali città d'Italia. Nel secondo treno speciale hanno preso posto il borgomastro di Bruxelles Max e numerosi altri turisti anch'esso diretti a Roma.*

I preparativi per l'arrivo dei Reali del Belgio

ROMA, 4. — Domenica mattina seguirà l'arrivo dei Reali del Belgio a Roma. Si troveranno ad attendere gli Augusti ospiti sotto la tettoia della stazione soltanto il Re e la Regina d'Italia, mentre nel salone reale attenderanno gli altri Principi Reali italiani ed il conte Calvi di Bergolo. I seguiti dei Sovrani faranno ala al passaggio. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore e dopo le presentazioni d'uso i Reali usciranno nel piazzale esterno della stazione, dove riceveranno l'omaggio delle autorità italiane e della colonia belga. Prima di giungere al Quirinale, il corteo riceverà l'omaggio del Governatore di Roma, che sarà recato in piazza dell'Esedra e precisamente presso l'imbocco di via Nazionale.

All'arrivo al Quirinale saranno ad attendere gli Augusti ospiti i Principi e le principesse estere e nazionali, il Capo del Governo, i Collari della SS. Annunziata, i Ministri, i Presidenti dei due rami del Parlamento e gli alti dignitari di Corte. In un'apposita sala prenderà posto la nuova Corte della Principessa di Piemonte. Nella stessa mattinata di domenica, dopo che i Sovrani del Belgio e dell'Italia avranno ricevuto l'omaggio della popolazione, sarà celebrata nella Cappella della Manica Lunga una Messa alla quale assisteranno i Sovrani ed i rispettivi seguiti.

Per disposizione di S. M. il Re, nella mattinata del 6, avrà luogo una partita di caccia nelle reali tenute di Castel Porziano alla quale interverranno tutti gli Augusti ospiti.

IL RITO NUZIALE

Particolare attenzione ha richiesto la formulazione del protocollo per il rito nuziale che si svolgerà nella Cappella Paolina del Quirinale. Il matrimonio, come è noto, sarà celebrato dal Cardinale Maffi assistito dal cappellano maggiore della Real Corte monsignor Beccaria. Assisteranno al rito, oltre ai Sovrani ed ai Principi convenuti in Roma ed alle rappresentanze dei Capi di Stato, i capi delle missioni del Corpo diplomatico, il Capo del Governo, i cavalieri dell'Annunziata, i dignitari delle prime quattro categorie una rappresentanza del Sovrano Ordine Militare di Malta ed il Borgomastro di Bruxelles. Maestri del cerimoniale e gentiluomini di palazzo indicheranno agli invitati i posti loro assegnati.

Il Cardinale Maffi e la sua Corte sosteranno nella saletta di San Giovanni ed in quella del Balcone dalla quale si accede nella Cappella Paolina. Il Cardinale sarà accompagnato da un gentiluomo di palazzo. Gli appartenenti alle Case ed alle Corti prenderanno posto nella galleria precedente la Sala delle Battaglie disponendosi in colonna per due ed in senso inverso delle precedenze stabilite a Corte, le dame si ritireranno invece nella Sala Rossa per poi seguire il Corteo nuziale in colonna per due. I gentiluomini di Corte e di servizio dei Sovrani e dei Principi ed i gentiluomini di palazzo seguiranno le Auguste persone per tenere sollevato lo strascico e il manto di ciascuna di esse. Il corteo reale sarà formato secondo l'ordine di precedenza stabilito dagli uffici del Cerimoniale: seguiranno immediatamente gli appartenenti alle Case e alle Corti, verranno quindi i Collari della Santissima Annunziata e le dame di Corte e di Palazzo. Il corteo nuziale percorrerà il seguente itinerario: sale gemelle sala del trono, salone giallo, le sale che precedono quella del balcone, le due sale rosse, salone detto dei corazzieri e la Cappella Paolina.

I gentiluomini e gli aiutanti di campo prenderanno posto dietro ai banchi collocati nella cappella rimanendo in piedi. I Sovrani ed i Principi preceduti dal Prefetto di Palazzo si serranno nell'apposito ripiano al lato destro dell'altare. Il cappellano maggiore del Re prenderà posto in un apposito inginocchiatoio alla sinistra della tribuna reale.

Al termine della cerimonia il corteo si riformerà nello stesso modo con la sola variante che gli Augusti Sposi precederanno il corteo reale. Il corteo nuziale che rifarà in senso opposto il percorso fatto nell'andata, giunto nel salone giallo e precisamente alla porta della sala del trono sosterà e gli Augusti Sposi, seguiti dai soli Reali d'Italia e del Belgio entreranno nella sala del balcone per mostrarsi alla loggia e ricevere l'omaggio della folla acclamante. Entreranno quindi nella sala di San Giovanni dove si effettuerà a cura del Presidente del Senato, la cerimonia della trascrizione, il corteo reale riprenderà il suo cammino, attraverserà il salone giallo ed entrerà nella sala del trono: gli Augusti Sposi prenderanno posto al centro ed i Sovrani ed i Principi a destra ed a sinistra del trono. Le dame sfileranno davanti agli Sposi quale atto di omaggio e di augurio, seguite dai gentiluomini.

Seguirà la colazione di nozze alla quale interverranno tutti i Sovrani i Principi e le Principesse. Essi si riuniranno nell'appartamento della Regina per passare poi nel grande salone da ballo dove sarà servita la colazione. Per i seguiti la colazione sarà invece servita nel grande salone del primo ripiano della sala principale del palazzo.

Il corteo dei costumi che avrà luogo nel pomeriggio del 7 gennaio alle ore 14 è stato ormai organizzato in ogni suo dettaglio.

La fondazione Carnegie

Il consiglio di amministrazione della fondazione Carnegie riunitosi in questi giorni ha deliberato all'unanimità di associarsi all'atto di omaggio nuziale di beneficenza alle LL. AA. RR. promosso dal comitato delle signore romane sottoscrivendo la somma di lire 20.000 a favore di quell'opera che sarà scelta da S. A. R. il Principe Ereditario. Il consiglio inoltre ha deliberato di accordare, secondo determinate modalità ai giovinetti di età inferiore ai 16 anni che hanno compiute fatti altruistici premiati dalla fondazione, una speciale ricompensa e me ricordo delle fauste nozze.

Omaggio di Padre Semeria

Conferenze in tutta Italia

TORINO, 3. — Il segretario dell'Ente morale Opera Padre Semeria, comunica che S. A. R. il Principe di Piemonte attraverso comunicazione del generale Clerici ha dato il suo Augusto compiacimento perchè sotto l'alto patronato delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, Padre Semeria, quale omaggio alle bene auspicate nozze del Principe Umberto di Savoia, colla Principessa Maria del Belgio, tenga a Torino e in tutta Italia conferenze dal titolo «Savoia - Bramante». Dette conferenze serviranno ad illustrare le glorie avite delle due case regnanti che Padre Semeria conosce bene come notissimo patriota devoto a Casa Savoia e per aver soggiornato a lungo nel Belgio. Secondo il desiderio dell'Augusto Principe che tutte le manifestazioni in suo onore ha voluto intonate a carattere benefico, dette conferenze saranno pro opera nazionale orfani del mezzogiorno, fondata da padre Semeria.

LA RIEVOCAZIONE DI UN CORTEO NUZIALE ROMANO

La sera del 9, in occasione del solenne ricevimento, si svolgerà fra le rovine del Foro Romano, dinanzi agli occhi degli Augusti ospiti e degli invitati al ricevimento, la visione suggestiva di un corteo nuziale ai tempi di Roma. La magnifica rievocazione apparirà a poco a poco dalle tenebre che avvolgeranno i monumenti gloriosi del Foro: tenebre soltanto interrotte da tenui bagliori che lascieranno visibile la parte bassa dell'Arco di Settimio e lo spazio che intercede fra i rostri vecchi del tempio della Concordia, fin giù all'estremo limite della Basilica Giulia.

S. E. Turati per gli atleti colpiti da infortunio

ROMA, 3. — L'ufficio stampa del comitato olimpionico nazionale italiano, comunica:

S. E. l'on. Turati commissario del comitato olimpionico nazionale ha deciso la creazione di un rifugio sanitario sportivo che avrà sede a Roma. Tutti gli atleti colpiti da infortuni sportivi potranno chiedere di esservi sottoposti a cure gratuite. Alle spese di impianto del rifugio che sarà dotato di materiale chirurgico, di apparecchi di rieducazione di arti lesionati, di apparecchi radiologici e di un gabinetto di valutazione fisica, provvederà direttamente il comitato stesso.

Iniziative benefiche

Omaggi ed esultanza della Nazione

L'omaggio del Governo Fascista

Il Governo fascista ha fatto omaggio a S. A. R. il Principe di Piemonte in occasione delle sue nozze di due grandi candelabri in argento, stile impero: lavoro eseguito sul principio del 19.o secolo per conto dei emercatores et rigensess di Firenze.

IL DONO DEL SENATO

Roma 4. — *Ieri alle ore 15 il presidente del Senato on. Federzoni e i senatori ed i questori on. Simonetta e Ugo Brusati accompagnati dal segretario generale del Senato sono stati ricevuti al Quirinale da S. A. R. il Principe di Piemonte al quale hanno presentato il dono nuziale del Senato del Regno. Esso consiste in un grande gruppo decorativo eseguito in oro, argento, pietre dure da un artefice romano della fine del secolo diciottesimo, Vincenzo Coacci, sul motivo architettonico e statuario della Fontana dei Dioscuri in piazza del Quirinale. Insieme col dono l'on. Federzoni ha offerto all'augusto Principe un volume di Francesco Cancellieri pubblicato sul principio dell'ottocento contenente una minuta ed interessante descrizione dell'opera stessa. S. A. R. il Principe ha mostrato di gradire l'omaggio del Senato.*

I GIOCATORI DI CALCIO

La Federazione Italiana Gioco del Calcio mentre presenta alle LL. AA. ed alle Reali Famiglie la devota espressione del più fervido omaggio, formulando voti di perenne felicità, delibera di concedere amnistia da tutte le pene disciplinari inflitte a società o persone federate per qualunque infrazione o mancanza non infamante.

I MUTILATI

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra ha deliberato di istituire due premi annuali di lire 5000 ciascuno da assegnarsi a quei mutilati ed invalidi che con opere d'arte e di dottrina o con atti di valore onorino la famiglia del sacrificio.

GLI ORFANI DI GUERRA

Il commissario governativo per l'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra ha stabilito una erogazione straordinaria di lire 500 mila a favore degli orfani stessi.

PER UN ORFANO DI INFORTUNATO SUL LAVORO

Il Comitato esecutivo della Cassa Umbro - Laziale per gli infortuni agricoli, ha deliberato di istituire una borsa per il mantenimento di un orfano di infortunato sul lavoro agricolo e di un orfano di caduto per la causa fascista o di caduto in guerra.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI LUSSEMBURGO

La Camera di Comemrcio Italiana di Lussemburgo ha preso l'iniziativa per lo acquisto di un terreno nel quale sorgerà la Casa degli Italiani ad Esch sur Alzette, notissimo centro di emigrazione operaia. Il presidente comm. Giorgietti ha poi offerto un terreno per una analoga istituzione nel capoluogo del Granducato.

I DONI ALLE FAMIGLIE POVERE TORINESI

Alle famiglie povere torinesi sono stati distribuiti buoni emessi dalla Cassa di Risparmio. Essi valgono per il ritiro di generi presso tutti i distributori dell'alleanza cooperativa torinese, fino alla concorrenza di lire 10.

Alle famiglie numerose sono stati distribuiti due buoni.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino ha deciso di elevare il contributo per la fondazione dell'Istituto Superiore di Agricoltura che ha lo scopo di formare tecnici in grado di meglio valorizzare le energie naturali del paese, da lire 500 mila a 1 milione.

I GRANATIERI

S. A. R. il Principe di Piemonte ha oggi ricevuto al Palazzo del Quirinale il Seniore prof. Enrico Berretta, presidente dell'Associazione Nazionale Granatieri in congedo, che ha presentato a S. A. R. i delegati della S. N. G. di tutte le Regioni d'Italia.

Il presidente Berretta ha offerto a nome dell'Associazione a S. A. R., un'artistica spada finemente cesellata, indirizzando a S. A. R. nobili parole di omaggio.

Incidenti, disgrazie, rovine...

Impressionante incendio a bordo del "Saratoga"

Due marinai carbonizzati

SAN PEDRO (California), 4. — *Un impressionante incendio che per poco non ha distrutto la nave porta aeroplani della marina federale "Saratoga" è avvenuto in alto mare ed è costato la vita a due marinai, mentre altri quattro son rimasti gravemente ustionati. L'incendio si è manifestato a bordo di una imbarcazione che si trovava a lato del "Saratoga". Essendosi infiammato un recipiente di essenza di trementina, il fuoco si propagava al petrolio che galleggiava alla superficie del mare e che proveniva dalla pulizia effettuata ai compressori della nave minacciandola seriamente. Una yole del valore di due mila dollari che si trovava nello specchio d'acqua sul quale si era alzata la grande fiammata, è rimasta distrutta.*

Diciotto vittime della nebbia

NUOVA YORK, 4. — Causa la fitta nebbia, stamane nel porto di Hoare, mentre intenso si svolgeva il traffico, una chiatta è andata a sbattere contro un rimorchiatore, facendolo affondare. Diciotto uomini sono finiti in mare e quattro di essi sono rimasti gravemente feriti. Un'altra chiatta è affondata, ma i passeggeri hanno potuto essere tempestivamente trasbordati.

Aviatore sviene sull'apparecchio e precipita da 300 metri

WASHINGTON, 4. — Mentre si trovava ad un'altezza di 300 metri, l'aviatore Tele e B. D. Graves è precipitato al suolo con l'apparecchio. Si ritiene, dato il modo come l'apparecchio è caduto, che il pilota sia stato sorpreso da uno svenimento e non abbia più potuto riprendere i sensi, abbandonando la macchina a se stessa.

Uno scontro di aeroplani a mille metri

Dieci vittime delle audacie cinematografiche

S. MONICA (California), 4. — Sulla sciagura aviatoria avvenuta a 3 miglia dalla costa si hanno questi particolari: I due aeroplani si sono scontrati a un'altezza di circa 1000 metri. A bordo vi erano degli operatori cinematografici i quali dovevano riprendere la scena di un aviatore che si getta col paracadute, ciò doveva servire per un film inspirato al dramma accaduto a Lowenstein, il finanziere belga perito nella Manica caduto appunto dall'aeroplano. Al momento della loro caduta i due aeroplani sembravano comete infiammate che precipitavano in mare. Finora non si sono ricuperati che 3 cadaveri ma a bordo dei due velivoli vi erano dieci persone in tutto.

La nota attrice cinematografica Mary Astor, quando apprese che il marito Kennet Hawks direttore artistico, era rimasto ucciso nel tragico cozzo dei due aeroplani, è rimasta annichilita dal dolore. Essa è stata trasportata alla sua abitazione di Ollywodd. I medici nutrono qualche apprensione sul suo stato. (Radio Stefani).

Tragica vendetta d'un inquilino contro il proprietario dello stabile

PARIGI, 4. — *Da Naintes si informa che ieri mattina gli abitanti di Hameau de Narçoiac furono destati da due forti detonazioni. Si scoperse nel mezzo di una via un cumulo di rottami di mobili e di pietre, dinanzi alla casa abitata da certo Landreau. Di costui non si tardò rinvenire i resti del corpo fatto a brandelli. L'Andreau era stato licenziato dal proprietario di casa ed aveva sempre dichiarato che non se ne sarebbe andato senza vendicarsi. Pertanto aveva radunato in casa una certa quantità di dinamite in cartuccie, che fece poi esplodere.*

Nuove tempeste sull'Inghilterra

Arditissimo salvataggio

LONDRA, 4. — Il maltempo che anche ieri ha imperversato sulla parte centrale e settentrionale delle isole britanniche, per quanto il vento abbia raggiunto (ad esempio, a Liverpool) la velocità di 81 miglia all'ora, non ha arrecato gravi danni sulla terra ferma. In mare però si sono avuti numerosi incidenti. Il piroscafo danese «Sonderdorg» si è arenato sulla costa di Harris (Scozia). I 27 uomini dell'equipaggio hanno potuto raggiungere la terra a bordo di una imbarcazione. Le navi da pesca che si trovavano nel mare del Nord hanno subito gravi danni e molte di esse hanno dovuto abbandonare le reti e gli altri strumenti da pesca.

Frattanto, viene segnalato un ardito salvataggio effettuato domenica nel mare del nord. Il rimorchiatore «Scotsman» traeva il piroscafo «Nixe» quando sopraggiunse la tempesta che ruppe il cavo. Tuttavia tre uomini rimasero a bordo del piroscafo, il quale divenne balìa del vento. Quando la situazione del «Nixe», dopo un'intera notte di inaudita lotta contro i marosi, si palesò disperata, il capitano del rimorchiatore si accostò nuovamente alla nave e segnalò ai tre uomini di mettersi la cintura di salvataggio e di tenersi pronti. Diresse quindi il rimorchiatore con le macchine in pieno per vincere la resistenza dei marosi sotto il bordo del «Nixe» gridando col megafono ai naufraghi «Salvate, ragazzi, la vostra vita». Non appena i marinai saltarono sulla tolda del rimorchiatore, questo diede macchina indietro, mentre il «Nixe» speronato si inabissava. (R. S.).

I frequenti incendi negli uffici pubblici di Washington

WASHINGTON, 4. — Un incendio è scoppiato stasera nell'archivio della Camera dei Rappresentanti. I pompieri, subito accorsi, sono riusciti, mettendo in azione numerose pompe, a domare il fuoco. Si teme però che le fiamme abbiano distrutto parecchi archivi storici.

Il direttore del Cinema fatale davanti ai giudici

PAYSLEY, 4. — Ieri è comparso in giudizio il direttore del cinema Glen, nel quale martedì oltre 70 ragazzi hanno trovato la morte. Egli è imputato di aver negligentemente lasciata chiusa, mentre si svolgeva lo spettacolo, la porta di fondo del cinematografo. Il proseguimento del giudizio è stato rimandato; ma al direttore del cinematografo è stata rifiutata la libertà provvisoria dietro cauzione. (R. S.).

Periti nel fuoco mentre stavano giocando

LONDRA, 4. — In un subborgo a nord di Londra, Hollovayrd, in un deposito attorno al quale una numerosa schiera di ragazzi era intenta a giocare, un barile di benzina, per cause ancora sconosciute è esploso, provocando un fulmineo gravissimo incendio. Tre ragazzi sono rimasti uccisi e sei hanno dovuto essere ricoverati all'Ospedale. (Radio Stefani).

Trotzki prevede il ritorno degli Czar

BERLINO, 4. — *Leone Trotzki, già uno dei capoccia più potenti dei Sovieti russi, in una intervista ha presagito il ritorno in Russia del regime zarista, poichè vede il graduale sfacelo dell'attuale regime sovietico.* (R. S.).

Fuoco in treno

Tutto il corriere postale distrutto

BUDAPEST, 4. — *Nella carrozza postale del diretto Budapest-Fiume si è sviluppato nei pressi della stazione di Szvontornya, in seguito all'esplosione di un rotolo di pellicole cinematografiche, un incendio che ha distrutto la carrozza stessa insieme al corriere postale contenutovi. L'impiegato postale di servizio ha riportato gravi ustioni ed ha potuto a malapena far funzionare il segnale di allarme. Il treno è stato immediatamente fermato e la carrozza è stata subito sganciata. L'incendio si è sviluppato con tanta velocità che non è stato possibile salvare nulla del corriere postale.*

Solenni onoranze alla salma di un eroico atesino

MERANO, 4. — Solenni onoranze sono state tributate ieri alla salma dell'eroico maresciallo aviatore meranese Ottone Uber, caduto in Libia in combattimento, il 18 novembre scorso e il cui corpo è stato trasportato nella città natale per volere di S. E. il Capo del Governo. La salma del giovane atesino due volte decorato al valore e proposto per una terza ricompensa, è giunta nel pomeriggio accolta da una vibrante commossa manifestazione di omaggio. Un imponente corteo ha accompagnato il feretro al cimitero. Reggevano i cordoni sottufficiali delle varie armi; precedevano reparti di truppa e numerose corone con la musica cittadina e il clero; seguivano i famigliari e le più alte autorità della Provincia, tra cui il Prefetto il Segretario federale, il generale Reghini e un grande stuolo di ufficiali di tutte le armi e rappresentanze dei reduci ed associazioni patriottiche e sindacali, delle scolaresche ed una lunga colonna di popolo di ogni classe. Su tutte le case era stato posto il tricolore abbrunato. Al cimitero il Podestà e S. E. il Prefetto hanno pronunciato commossi discorsi esaltanti la figura dell'Estinto ed additando all'ammirazione del paese il sublime sacrificio del giovane atesino.

Venizelos parte per l'Aja

ATENE, 4. — Il presidente del consiglio Venizelos modificando la sua primitiva decisione è partito per l'Aja, dove rappresenterà la Grecia alla conferenza. Nei circoli ufficiosi si afferma che la decisione di Venizelos non è dipesa da speciali apprensioni per le rivendicazioni elleniche, essa è dovuta principalmente al fatto che il ministro degli esteri Michelacopulos essendo ammalato non può partire per l'Aja. Venizelos ritornerà fra una quindicina di giorni.

A proposito di proibizionismo? Morti e intossicati a Nuova Jork

NUOVA YORK, 4. — Le statistiche delle vittime delle bevande alcooliche consumate in occasione delle feste recano 8 morti e 228 intossicati, i quali ultimi giacciono negli ospedali. Contro l'azione repressiva degli agenti del proibizionismo ha avuto luogo a Boston una manifestazione preannunciata da manifesti. Vi hanno partecipato varie migliaia di persone, le quali sono state concordi nel protestare specialmente contro l'uccisione dei 3 contrabbandieri del vapore «Black Duke». Un ordine del giorno invocante una inchiesta presidenziale sul fatto stesso è stato approvato all'unanimità. Il comitato ha offerto il destro a molti oratori di scagliarsi contro il proibizionismo. Da Washington giunge intanto notizia che l'attorney general Mitchell ha iniziato una severa inchiesta sull'attività dei giudici distrettuali riguardo all'applicazione della legge proibizionista. Il congresso verrà sollecitato da alcuni senatori a nominare una speciale commissione incaricata dello studio di un programma riorganizzativo della vigilanza per l'applicazione della legge sul regime secco.

Dimostrazioni comuniste in Romania

BUCAREST, 3. — Si ha notizia da Timisoara che sono colà avvenute delle dimostrazioni di comunisti. Un corteo di circa duemila operai ha percorso le vie tumultuando. Gli operai sono stati affrontati dalla forza pubblica, che ha tentato di disperderli facendo uso delle pompe che hanno lanciato potenti getti di acqua sui dimostranti. Questi però hanno reagito violentemente e ne è nato un conflitto durante il quale dieci agenti di polizia sono rimasti feriti, di cui tre gravemente. Tutti i capi comunisti sono stati arrestati. (R. S.).

Filandieri polacchi in sciopero

VARSAVIA, 4. — I filatori di Lodz, di Alessandrow e di Kaliez hanno proclamato lo sciopero. Essi hanno tenuto una riunione in cui è stato approvato un ordine del giorno invitante tutti gli operai delle filande ad abbandonare il lavoro. Il numero degli scioperanti è di circa 5000. Le autorità hanno preso opportuni provvedimenti per impedire disordini.

Tardo arresto di un fallito truffatore di oltre dodici milioni

PARIGI, 4. — L'ex direttore del «Credit» di Rouen, G. M. Glain, scomparso l'aprile dello scorso anno perchè inseguito da mandato di cattura per fallimento doloso, è stato arrestato a Reims. Dopo la sua fuga il Glain era riuscito a fondare a Nancy una società industriale ed una ditta di rappresentanze commerciali. Egli aveva truffato i clienti dell'Istituto di Rouen per una dozzina di milioni di franchi. (R. S.)

CRONACA CITTADINA

Esponete le bandiere

La R. Prefettura comunica:

Per le nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte dovrà essere esposta in tutti gli edifici pubblici dal giorno 5 fino a tutto il giorno 10 corrente la bandiera nazionale e la bandiera belga. Gli edifici stessi dovranno essere inoltre illuminati.

La Giunta Esecutiva del Consorzio Antitubercolare per le nozze di S.A.R. il Principe Ereditario

Sotto la presidenza del cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, Preside della Provincia e Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare, nella sala delle Adunanze del Palazzo Provinciale, si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio stesso.

In relazione alla deliberazione della rappresentanza consorziale la Giunta Esecutiva ha stabilito di assegnare l'importo di lire 10 mila fissato per le onoranze a S. A. R. il Principe Ereditario in occasione delle auguste sue nozze, alla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, perchè con il reddito venga costituito un fondo da intitolarsi al nome dell'Augusto Principe e da impiegarsi annualmente in opere di assistenza a favore di bambini bisognosi della Provincia.

***

La Giunta ha nominato poi assistente sanitario visitatrice la signorina Giovannina Rainis; ha approvato il programma di attività del dispensario mobile, ed ha preso atto dei provvedimenti assistenziali adottati dal Presidente dal 20 novembre al 31 dicembre 1929.

Gli infermi assistiti dal Consorzio Antitubercolare risultano di: 81 ricoverati in ospedali civili; 7 in ospedale al mare; 47 in sanatori; 43 nel Preventorio di Carraria; 25 persone assistite a domicilio; in totale N. 207.

La mortalità del Comune di Udine I disastrosi effetti del freddo

Durante l'anno 1929 si sono avuti nel comune di Udine 1123 decessi, contro 1082 verificatisi durante l'anno 1928.

Tenendo calcolo dei mesi si hanno i seguenti dati: gennaio decessi 113, febbraio 147, marzo 106, aprile 82, maggio 82, giugno 62, luglio 84, agosto 75, settembre 66, ottobre 67, novembre 75, dicembre 73.

I lettori noteranno la grande differenza che vi è tra i decessi avutisi durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo, in confronto agli altri mesi. La causa è stata il rigore eccezionale del verno scorso, che specialmente durante il mese di febbraio passò ogni limite, perdurando per una quindicina di giorni una temperatura al dissotto dei 10 gradi sotto zero. Gli eccessi son sempre dannosi all'organismo umano e diffatti si può constatare che in luglio la mortalità è stata superiore, per esempio, a giugno ed all'agosto.

Paragonando questi dati con i rispettivi mesi del 1928 si rileva ancor meglio la differenza. Diffatti in quell'anno si ebbe: 103 morti nel gennaio, 77 in febbraio e 90 in marzo, mentre nel dicembre (il gran freddo ebbe appunto inizio verso la metà del mese) i decessi salirono a 114.

La statistica dei fallimenti

Quando sorse l'alba del 1 gennaio 1929 erano pendenti pratiche nel nostro Tribunale per 203 fallimenti.

Durante l'annata ne sopravvennero 62, mentre se ne conclusero 68, e cioè: per liquidazione dell'attivo 11, per concordato 24, per mancanza di attivo 33.

I concordati superiori ad una percentuale del 20 per cento furono 6, e non superiore al 20 per cento furono 14.

Tutti i fallimenti chiusi diedero un importo al passivo di lire 2.965.818,50, e attivo di lire 924.071,40.

MARIONETTE

Nella rappresentazione di domenica 29 p. p. un pieno successo ha confermata la valentia della compagnia marionettistica del Circolo Giovanile della Parrocchia di S. Quirino nel Teatrino di Via Gemona. Il giovane e spiritoso nel simpatico Facanapa fece sorridere e ridere, meritandosi un subisso di applausi e rendendo grandemente simpatica la emozionante commedia «La Congiura dei pescatori del Rodano».

Domani, domenica 5 gennaio alle ore 17, la valente compagnia sarà messa a dura prova nella bellissima commedia «Casimiro IV, il terribile Re della Polonia». Agiranno diciotto personaggi durante i cinque atti divisi in otto quadri, con sfarzoso scenario e ricco vestiario. In questa commedia a Facanapa sarà affidata la parte di custode dei carcerati e di cantoniere, scel... Arlecchino comanderà gli scherri, e il buon Pantalone sarà amministratore di ...

Importante adunanza della commissione per il patrimonio artistico e storico

Voti espressi

La Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte si è riunita, nel Palazzo della Prefettura, presente anche il comm. ing. Ferdinando Forlati, sopraintendente regionale.

Il presidente dott. Valentinis riferì sulle numerose questioni trattate dalla Presidenza sia a richiesta della Sopraintendenza, sia di propria iniziativa.

«Tre fatti — conclude dicendo il dr. Valentinis — sono soprattutto da segnalare per la tutela del patrimonio artistico e storico della Provincia: l'interessamento fattivo di S. E. l'Arcivescovo Nogara e della Commissione Diocesana d'arte sacra e il loro pieno accordo con la Sopraintendenza e con noi; il generoso concorso di enti locali in lavori ingenti, come, ad esempio, quelli del Castello di Udine e del Duomo di Spilimbergo; infine l'impegno che la Sopraintendenza e lo Stato da un anno dimostrano per la soluzione dei problemi che ci interessano, impegno di cui dobbiamo essere grati perchè segna il risveglio in Friuli, di studi ed opere conclusive».

Il comm. Forlati riferisce a sua volta, sull'opera della Sopraintendenza. Accenna, fra l'altro, al consolidamento del Castello di Udine, ai restauri, superiori alle speranze, della Chiesa di S. Maria del Castello e della Casa dela Confraternita, alle direttive date pel restauro della casa Cillimelli, per la ricomposizione delle arche del Beato Odorico e del Patriarca Bertrando e per la decorazione della Casa Veneziana con stemmi e fascio pittoriche.

Passando da Udine alla Provincia, accenna all'iniziato lavoro per la statica del Duomo di Tolmezzo e per la costruzione della facciata, alla conservazione di tipiche case carniche, ai lavori iniziati nel Duomo di Venzone, in quello di Spilimbergo, a quelli ... in corso a Cividale (Altare di ... Donato, Museo Cristiano, Tempietto Longobardo, campani e di Santa ... di Corte, case antiche di borgo ...ana), alla riforma della facciata della Chiesa di Castel del Monte, al compiuto restauro della Chiesetta di Camino di Buttrio, all'azione svolta per la ricostruzione del Tempio di San Pietro sul Forte d'Osoppo, al restauro degli affreschi di case antiche in Pordenone, alle pratiche intese a dare degna sistemazione all'antica e storica casa ora Falzari, in Aquileia, ecc.

La Commissione esprime il proprio compiacimento per l'azione che la Sopraintendenza ha svolto e svolgerà in Friuli, per i contributi offerti dallo Stato, da alcuni Comuni e Fabbricerie, da S. E. l'Arcivescovo e dal dott. Guido Giacomelli.

Demolizioni a Gemona

La Commissione esprime il voto che la questione della progettata demolizione dell'isola delle case antistanti al palazzo comunale di Gemona venga dal Ministero deferita al Consiglio Superiore delle Belle Arti.

Riconfermando poi la propria deliberazione del 26 aprile 1922 che dichiara intangibile le mura urbane di Cividale, esprime parere contrario all'accoglimento dell'istanza del dott. Geminiano Cucavaz, intesa ad ottenere la parziale demolizione di quel le mura, in corrispondenza alla nuova casa d'abitazione.

Pro Aquileia

Il prof. Brusin osserva che, ricorrendo nel 1931 il nono centenario della costruzione e consacrazione della Basilica di Aquileia, sarebbe opportuno che la R. Deputazione di Storia Patria per il Friuli si facesse promotrice della pubblicazione di un'opera che illustrasse la storia e l'arte dell'insigne monumento. «Inoltre — aggiunge — sarebbe opportuno che per tale anniversario la Basilica di Poppone fosse restituita in quanto è possibile alla forma originaria, conservandole quanto di decoroso vi apportarono il Patriarca Marquardo e i successori; che la Commissioni richiami l'attenzione del Governo e di quanti enti e cittadini amano Aquileia, sulla necessità e urgenza delle opere».

La Commissione, unanime, approva, votando un plauso al prof. Brusin e al prof. Aristide Calderini, benemeriti degli studi archeologici aquileiesi.

***

La Commissione, su proposta del prof. della Torre, delibera di raccomandare alla Sopraintendenza i restauri di quegli interessanti edifici municipali adiacenti a la Chiesa di San Francesco in Cividale, malamente manomessi.

Voti vari

Su proposta del Presidente, esprime infine i seguenti voti:

1. — Che, a cura dei rispettivi Comuni, siano espropriate e consolidate le rovine, così importanti per la storia e per il paesaggio, dei Castelli di Tarcento e di Buia.

2. — Che vengano restaurate le Chiesette antiche di Cavalico, Luseriacco, Felettano.

3. — Che venga posto in salvo, nel Civico Museo, quanto rimane degli affreschi della diruta Chiesetta campestre di San Giusto in Premariacco.

4. — Che siano presi provvedimenti per scongiurare la totale perdita per l'inquinamento del muro, dell'affresco di Domenico Tiepolo, nel primo scomparto di destra dell'Oratorio della Purità di Udine.

5. — Che sia restaurata la casetta trecentesca di proprietà del Collegio Arcivescovile, al N. 1 di via Mazzini in Udine.

6. — Che sia restituita alla forma originaria la bella Chiesa di San Francesco (o dell'Ospedale) in Udine, limitando per ora il resanzo all'abside affrescata.

7. — Che siano rimesse in luce le finestrine gotiche sui due fianchi del Duomo di Udine.

8. — Che venga impedita la riduzione ad uffici del Salone del Palazzo Comunale di Venzone.

9. — Che, a cura dello Stato e degli enti provinciali, venga ricostruito il Tempio di San Pietro sul Forte di Osoppo.

Paolino Jem beneficiato dalla amnistia

Alla nostra R. Procura si è iniziato il lavoro relativo ai decreti di amnistia ieri emanati, lavoro che pur svolgendosi in modo intenso richiederà parecchi giorni. Intanto ieri stesso per effetto dell'amnistia furono scarcerate dieci persone, e tra queste anche Paolino Jem l'amministratore della Banca di Maniago, che come si ricorda era stato recentemente condannato dal Tribunale di Udine.

Le paghe per gli addetti all'industria del legno

Con recente contratto concluso tra l'Unione Industriali Fascista della Provincia e l'Unione Provinciale dei Sindacati, venne stabilito il seguente tabellino di paghe minime orarie per gli operai addetti alle industrie del legno:

Mobilieri-Ebanisti — Intagliatori di 1.a categ. L. 4 — intagliatori di 2.a L. 3 — Apprendisti L. 0.90 - Donne e impagliatrici falegnami di 1.a L. 3 — Ebanisti-falegnami di 2.a 2.80 — Apprendisti ebanisti-falegnami L. 1. — Manovali L. 2 — Fabbriche mobili in legno curvato: operaio provetti L. 3 — Operai 1.a cat. L. 2.45 — Operai 2.a L. 2 — Manovali L. 1.90 — Apprendisti L. 1 — Donne di 1.a cat. L. 1.15 — Donne di 2.a L. 0.95.

Mobili in giunco: Operaio provetto L. 3 — Operai 1. cat. L. 2.45 — Operai 2.a lire 2.10 — Manovali L. 2 — Apprendisti L. 1.20 — Operaie di 1.a cat. L. 1.15 — Operaie di 2.a L. 1.

Fabbriche sedie comuni: Operaio provetto L. 2.50 — Operai di 1.a cat. L. 2.10 — Operai di 2a L. 1.80 — Manovali L. 1.70 Aprendisti L. 0.90 — Donne e impagliatrici di fabbrica da L. 0.75 a 1.10.

Falegnamerie e fabbriche di serramenti: Operai provetto L. 3.10 — Operaio di 1.a cat. L. 2.70 — Operai di 2.a cat. L. 2.30 — Manovali L. 2 — Apprendisti L. 1.

Segherie: Operaio provetto L. 2.80 — Operai di 1.a cat. L. 2.40 — Operai di 2.a L. 2.10 — Manovali da L. 1.90 a 2.10 — Apprendisti L. 1 — Donne L. 1.10.

Tappezzieri-tagliatori preparatori L. 3.10 — Operaio provetto L. 2.75 — Operai qualificati L. 2.40 — Aiutanti manovali L. 2 - Operaio provetto 1.50 - Operaie di 1. cat. L. 1.20 — operaie di 2. L. 1 — Apprendisti L. 1.

Le paghe di cui sopra s'intendono fissate per gli stabilimenti siti nel Comune capoluogo di provincia, e in quello di Pordenone.

Gli stabilimenti siti negli altri Comuni con più di 10.000 abitanti applicheranno una riduzione del 5 per 100; quelli situati nei rimanenti Comuni una riduzione del 10 per cento.

La stagione sciatoria Vi sono sci e sciatori ...ma manca la neve

Quest'anno la stagione sciatoria non pare molto fortunata, per una semplicissima ragione: manca la neve.

Per trovarla sciabile, cioè in abbondanza e in questa stagione asciutta e polverosa bisogna salire oltre i mille metri, e in Friuli, campi di facile accesso a questa altezza non se ne trovano molti.

A Tarvisio e in Val Bruna vi è uno strato leggero ed anche questo non molto buono per lo sport. Molti giovani hanno affrontato il Lussari, il Rifugio Grego alla testata di Val Dogna ed il Rifugio Nordio, ove invero la quantità è notevole. Al Lussari le prime gite vennero fatte sin dallo scorso novembre, per cui l'escursione non è ora consigliabile dato che la neve sulla strada da Camporosso è battuta e ghiacciata a profondi solchi.

Conviene quindi attendere qualche altra nevicata. Nonostante la scarsezza di... materia prima, numerosissime comitive sono partite anche domenica mattina con il primo treno della Pontebbana. Di sciatori quindi ve ne sono. Ed anche di sci.

L'altro giorno passando per piazzale Gemona abbiamo osservato una magnifica mostra della ditta Biagio Pecile: sci da corsa e sci normali curvati a secco in Hichory e Frassino, con attacchi di tutti i generi e racchette di ogni grandezza.

Ecco una nuova specializzazione dell'industria del legno che sorge in Udine per merito di un coraggioso industriale, specializzazione che ben si può dire era insospettata qualche anno addietro. E ci si dice che tale fabbricazione è fortunata avendo dato degli ottimi risultati, tanto che l'esportazione da Udine degli sci Pecile si è iniziata su vasta scala. Gli è che il prezzo è conveniente in modo assoluto, e che il legno essendo piegato con macchine speciali a secco presenta un grado di resistenza e di elasticità eccezionali.

***

E' sperabile che venga, la neve, se... non a Udine, almeno nelle vallate alpine.

A Tarvisio si sono fatti dei grandi preparativi, tanto più che nel prossimo febbraio dovrebbe disputarsi la grande gara per il campionato nazionale della Milizia alla quale assisteranno alte autorità e gerarchi.

Non sappiamo invece dove verrà disputato il campionato regionale che dovrebbe venir organizzato dallo sci club di Gorizia. Nè, per quanto ci consta, si parla ancora di un compromesso provinciale, e dei campionati triestini che di solito venivano pure disputati nel Tarvisiano.

E del nostro sci club, cos'è mai avvenuto? Ecco una domanda che meriterebbe risposta.

C.

Un' ultima parola

Carissimo Del Bianco,

Mi giunge «La Patria» con il ritardo d'uso fatto dalla distanza. Leggo ciò che scrive l'Eg. sig. Dino Sbuelz. Io conobbi suo padre e so dell'amicizia che lo legava al mio zio. Ci avviciniamo alla verità, negli uomini e nei sito.

Lasciamo la corsa col pugnale nel fianco dal ponte della Roggia al Caffè dei Commercianti.

Calzolaio era l'uomo della leggenda da Lei ricordato nel gentile commento al mio articolo.

Calzolaio di via Cicogna appare il piccolo nello scritto dello Sbuelz.

Calzolaio senza dubbio era lo Ianchi, la figura che giganteggia.

Io so che dire la parola impossibile è una imprudenza, ma non è affatto improbabile che in tanta bisogna lo Ianchi si sia meglio accordato col compagno di fede che col suo ciabattino, o col suo collega di mestiere. Che Ianchi e Sandri fossero compagni di fede è fuori discussione, per quanto ho scritto, per quanto so, per quanto posso dimostrare.

Anime sante che si sono chiuse nel loro secreto, «La Patria» di oggi che si onora delle sane tradizioni, segna gli uomini di quei tempi: arditi senza pretese — fattivi senza ambizioni.

Giacomo Sandri

Sistemazioni idrauliche forestali

L'Amministrazione Provinciale con deliberazione del Rettorato ha richiesto la esecuzione in concessione delle opere di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani dei torrenti: Margò, Jesola, Miozza, Moia, Vegliato, Rivoli Bianchi di Venzone Minischitte, Turriee, Puargne Granuda, Piccolo, Filza, tutti pertinenti al bacino del Tagliamento e siti in Provincia.

L'importo dei lavori richiesti in concessione somma a L. 7.535.000 non computati in esso la percentuale per spese generali.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura

Il Commissario dell'Unione Provinciale Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ha continuato l'esame delle situazioni sindacali dei Comuni della Provincia e ha confermato in carica i seguenti fiduciari:

Comune di Udine: fraz. S. Bernardo: Cozzi Luigi; fraz. Paderno: Giorgini Pietro; fraz. Rizzi: Rizzi Angelo; fraz. Cormor Alto: De Vit Pietro; fraz. Cormor Basso: Colautti Angelo; fraz. S. Rocco: Blasoni Daniele; fraz. S. Osvaldo: Castellani Valentino; fraz. Gervasutta: Gori Isidoro; fraz. Cussignacco: Ceschia Pietro; fraz. Baldasseria Media: Passon Pio; fraz. Baldasseria Alta: Barazzutti Emilio; fraz. Laipacco: Zambano Angelo; fraz. S. Gottardo: Lodolo Luigi; fraz. Beivars: Antonutti Umberto; fraz. Godia: Cojutti Antonio — Comune di Campoformido: Zuliani Alvise; fraz. Bressa: Zuliani Anselmo — Comune di Lestizza: Morelli Oreste — Meretto di Tomba: Mestroni Enrico — Pozzuolo del Friuli: Fantoni Luigi — Pradamano: Nadalutti Valentino — Reana del Roiale: rag. Alfredo Gentilini — Castions di Strada: Anzil Francesco — Codroipo: Muzzin Enrico — Bertiolo: geom. Luigi Battaruzzi — Talmassons: Olivo Francesco — Tavagnacco: Nucci Quintilio; Tavagnacco fraz. Plaino: Scialino Adolfo.

Ha provveduto alla nomina del Fiduciario pel Comune di S. Giovanni al Natisone nella persona del colono Sant Luigi.

La pesca pro missioni dei cappuccini

Organizzata dal terzo ordine Francescano, nei giorni 5 e 6 seguirà la pesca pro missioni dei cappuccini, in un salone del palazzo Contarini in via Manin, all'angolo di via Prefettura.

Abbiamo voluto dare una occhiata ai preparativi che si stanno facendo, perchè questa pesca di beneficenza abbia a riuscire degna dello scopo che si prefigge. E vi abbiamo trovato una schiera di gentili signore e signorine intenta all'opera: chi a disporre le centinaia di doni in modo da osservare quella tal legge economica che si dice ferrea: il massimo rendimento col minimo sforzo (cioè, in questo caso, con poca cosa, ottenere... un grande effetto); e chi a elencare questi doni, e chi a trasportarli da una stanza vicina alle scansie adibite per la circostanza.

Inevitabile confusione quella che precede di poche ore un ordine perfetto. Si direbbe che la legge dei contrasti non fosse stata dal buon Dio dettata unicamente per i tessi perchè anche le cose la risentono.

Domani l'ordine sarà perfetto, e nella luce giusta lo sguardo di chi cerca, trove almeno quel tanto che basti a giustificare una giocata. Cos'è poi una giocata?

Quattro biglietti una lira, o lettori carissimi. E con quattro numeri si possono vincere anche quattro oggetti: da un magnifico salotto in vimini, ad una lussuosa culla; da una batteria completa per cucina, a servizi per tavola in cristallo. Chè se poi alcuno preferisce oggetti per eleganza, buon gusto, signorilità, finezza eccezionali, ecco numerosissimi lavori a ricamo per tutti gli usi e la cui esecuzione è per accuratezza veramente notevole.

Basti dire che ben tremila sono i premi che vedemmo elencati e in parte ormai disposti; inde la nostra sorpresa è stata ben legittima. E lo sarà certamente domani per quanti vorranno tentare la sorte, ahimè non sempre benigna. Questo diciamo perchè non c'è da impressionarsi se proprio con una lira (cioè con quattro biglietti) non si riuscirà a ghermire quattro regali. Tenta, e ritenta, possibile...

Ad ogni modo lettore se la sorte ti sarà matrigna pensa a quel detto che ti fa fortunato in amore. In amore verso una santa missione, com'è quella dei Cappuccini.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

DAME CARITA' (Duomo). — In morte di Giulia Cantarutti: Ferrucci Arturo 20; Enrichetta Lirutti Chiaruttini 10; Annina Allatere 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giulia Cantarutti: Nilia e Arduino ing. arch. Berlam 50; Cesare Del Pup 25 — In morte del co. di Manzano: Romolo Tonini 10 — del prof. G. Batta Savio: Romolo Tonini 10.

SOCIETA' INFANZIA. — N. N. 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — N. N. 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giulia Cantarutti: Hilda e Giovanni Della Marina 20.

Beneficenza

In memoria della compianta sig.ra Giulia ved. Cantarutti le figlie Ada e Ida offrono L. 100 alle Orfanelle di Suor Fior via Rivis.

***

Dame di Carità - Parrocchia del Duomo. — In morte della compianta sig.ra Giulia Cantarutti, le figlie Ada e Ida L. 200; sig. Caterina Mander 50; co. Maria Deciani Margreth 20; sig. Celestina Bianchini 25; Anna Tonutti 10; Luisa Zozzoli 5.

SOCIETA' AMICI DELLA MUSICA

Martedì 7 corr., al Cinema Teatro Moderno (via Aquileia N. 1), per cura della Società Amici della musica, si potrà gustare il Trio di Pesaro composto dai signori: Amilcare Zanella (pianoforte), Giovanni Chiti (violino) e Nerio Brunelli (violoncello).

Il programma è il seguente: 1) Mendelssohn: Trio in Re minore op. 49 — 2) Haendel: Adagio religioso (dall'Oratorio «Giuda Maccabeo») b) Scarlatti: Allegro — c) Zanella: Celebre «Tempo di Minuetto» — d) id. Studio Eroico (per pianoforte solo) — 3. Zanella: Trio in Mi minore, op. 23.

Comunicato ai farmacisti

Trasferimento di Sede Sociale: Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti e di quanti possono avere interesse che la Sede Sociale è quella dell'Ordine sono trasferite con oggi in via Aquileia N. 3 I. piano presso il Comitato Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti ed artisti.

Denuncie stupefacenti: Si avvertono i signori proprietari di Farmacia di Udine e Provincia che entro il mese di gennaio devono fare la denuncia alla Prefettura, in duplice copia, dei dati riassuntivi del movimento di entrata ed uscita delle sostanze e dei preparati aventi azione stupefacente, dall'8 al 31 dicembre u. s.

Nei prossimi giorni il Sindacato invierà a tutte le Farmacie 3 copie dell'apposito modulo, che è in corso di stampa.

Cassa Nazionale di previdenza: La Cassa di previdenza per i Farmacisti, per la realizzazione della quale da tanti anni si interessano gli esponenti di classe, è oggi un fatto compiuto.

Il decreto che dà il riconoscimento giuridico e approva lo Statuto della Classe predisposto dal Sindacato nazionale è di imminente pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

I Farmacisti Friulani salutino con letizia il coronamento della loro legittima aspirazione.

L'orario degli esercizi

Il Podestà in seguito a disposizione analoga, ha fissato il seguente orario di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici a partire dal ... gennaio.

Orario per la città:

Alberghi, Ristoranti, Bars e Caffè di prima categoria: apertura ore 6; chiusura ore 1 — Alberghi, Ristoranti, Bars e Caffè di seconda categoria, Pensioni e Trattorie: apertura ore 6, chiusura 24 — Bottiglierie e Fiaschetterie, giorni feriali ore 10, ore 23; giorni festivi ore 11, ore 23 — Osterie con cucina ore 6, ore 23 — Osterie senza cucina, bettole e cantine, giorni feriali ore 10, ore 21; giorni festivi ore 11, ore 21 — Cooperative di Consumo e vendite vino propri fondi giorni feriali ore 6, ore 21; giorni festivi ore 6, ore 13.

Anche per le frazioni l'orario è il medesimo.

Con l'applicazione dell'orario di cui sopra si ritengono decadute le concessioni di protrazione finora rilasciate.

LE LICENZE PER PUBBLICI ESERCIZI

Avendo il Ministero delle Finanze accordato la proroga perentoria fino al 28 *Febbraio p. v.* per il pagamento della tassa di concessione per le licenze di alcoolici e superalcoolici, si avverte che entro tale data, deve essere improrogabilmente provveduto alla rinnovazione delle licenze di esercizio.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

UN CONCORSO FILODRAMMATICO fra Compagnie dei Circoli Cattolici

Col plauso di S. E. Mons. Arcivescovo la Federazione Giovanile Cattolica ha indetto un concorso tra le filodrammatiche dei Circoli Giovanili che si svolgerà alternativamente al Ricreatorio Festivo Udinese e nella Sala teatrale S. Giorgio.

Per tanto domenica prossima 5 gennaio alle ore 20 precise nella sala S. Giorgio in via Grazzano ad esibirsi per la prima sarà la filodrammatica del Circolo di Palmanova con «Il Miracolo dell'amore» dramma in cinque atti del compianto mons. Ellero.

Parteciperanno poi le Compagnie di Artegna, Pagnacco e Vergnacco; e quelle di Udine di Circoli di San Giorgio del Redentore del Carmine. A questo Concorso dovevano partecipare pure le Compagnie di San Giacomo di Ragogna e di San Nicolò di Udine; all'ultimo momento però per cause impreviste si sono ritirate.

Il Friuli sportivo attraverso i ricordi

Il calcio nel suo scenario di luci e di ombre

III

Quando ancora il gioco del calcio era da noi, in Italia in fasce, quando cioè quello sport esotico appariva più come un trastullo di bimbi e giovinetti, che come cosa da prendersi sul serio, un pugno di animosi udinesi dava vita alla «Società Udinese di Ginnastica e Scherma» (veramente in un primo tempo ebbe a chiamarsi «Fiore dei Liberi»). Era un lontano giorno del 1874: tempo quello di sana, pura e virile passione. Quella costituzione, prima in Italia del genere, ebbe vasta risonanza ovunque, e segnò la tappa iniziale di quel movimento ginnico - atletico - calcistico che doveva in un non tardo avvenire assurgere a luminose vette.

Primi passi...

I primi passi del sodalizio sportivo friulano, del quale parleremo diffusamente in prossimi articoli limitandoci per ora a riesumare l'attività calcistica sorta, allevata e fiorita sotto i suoi colori per parecchi lustri, furono in certo qual modo lenti e faticosi: esso incontrando quelle difficoltà che in ogni epoca sempre si sovrappongono alle cose nuove. Ma la costanza, la fede e l'entusiasmo superarono l'incerto inizio; e non andò guari che attorno al vessillifero friulano delle idealità sportive si raccogliessero forti nuclei di sboccianti giovinezze, pronte ai sacrifici ed alle soddisfazioni che nello sport intravvedevano. E s'infiltrò, come un consolo, il desiderio e l'amore, prorompente dalle palestre e dai campi di addestramento, nell'animo di gente d'ogni classe e condizione sociale, che nello sport — che è educazione fisica socialmente necessaria — scorsero il periodo nuovo creatore di energie, il filo conduttore della salute dei giovani, allora eccessivamente distratti da forme viziose di svago, l'immancabile godimento spirituale.

La Società Udinese non limitò la propria opera pratica e proselitica solo al campo calcistico che sviluppò in grande stile qualche tempo appresso ma l'allargò in quello della scherma, la cui scuola donò all'Italia lame celebrate quale quella del conte del Torso, ed in quello ginnico - atletico.

Fiorì così una delle migliori e più reputate palestre della penisola, divenuta in breve volger di anni un vero fungaio di ginnasti ed atleti ai quali non tardarono unirsi elementi muliebri. E nacquero le manifestazioni e si susseguirono con un ritmo frenetico ognor più imponente.

Formata la scuola, addestrati allievi ed allieve, la società friulana affrontò la via dei cimenti nazionali. Ed a Genova, Torino, Milano, Bologna e Cagliari, per citare poche località di concorsi, si affermò meravigliosamente classificandosi ai primi posti tanto per meriti collettivi che individuali. Nè cessarono in seguito le affermazioni vittoriose che fino ai dì nostri ebbero a premiare i lunghi e generosi sforzi tanto degli atleti che quelli spesi ad onore della città da istruttori e dirigenti alternatisi al comando della vecchia quanto benemerita e gloriosa «Società Udinese di Ginnastica e Scherma», la quale nel 1919 tramutò la paternità in quella di «Associazione Sportiva Udinese».

La tradizione calcistica

De Simoni nel suo «Manuale del gioco del calcio» accennando al battesimo in Italia dello sport calcistico, scrive che la squadra di calcio Udinese fa parte delle prime quattro squadre che ebbero vita in Italia. E' la verità. E accanto alla incessante attività di questa branca calcistica udinese, malgrado parentesi aspre e difficili, comunque e sempre superate per volontà di arditi dirigenti e di popolazione con encomiabile saldezza d'animo, non meno felice e fruttuosa è stata quella ginnico - atletica.

Ancora quando non esistevano speciali impalcature divisionali e lo sport era sublimamente dilettantistico nel senso più oltranzista del vocabolo, la squadra friulana riusciva a imporsi, con cuore e tecnica, alle più forti ed agguerrite compagini nazionali tutte rinforzate da elementi stranieri per lo più inglesi ed ungheresi. Son memorabili contese che tornano fresche alla memoria quelle vittoriosamente combattute, in casa e fuori contro il Genoa, il Pisa, la Spal, il Politecnico di Torino e l'U. S. Milanese.

Campioni d'Italia nel 1896

E venne, nel 1896, il premio più ambito a coronamento di una laboriosa attività. La compagine friulana, piegate ad una ad una tutte le competitrici opposte, scese a Treviso per contrastare, sul neutro terreno, al Politecnico di Torino la conquista del titolo di campione assoluto d'Italia. La battaglia fu gagliarda, immane; palmo a palmo veniva contrastato il terreno dai ventidue atleti protesi in uno sforzo incessante e poderoso ch'era tutto una magnificenza di ardire e di volontà. E vinsero i migliori: i friulani capitanati da Antonio Dal Dan che ebbero nel compianto Giovanni Bissattini ed in Antonio Loschi i migliori uomini.

Dopo tal clamoroso trionfo, i calciatori friulani continuarono, con alterna fortuna, a battere le «pelouses» dei vari campi di gioco che in ogni centro importante sorgevano come per incanto. Si giunse così nel 1911 nella quale annata, con l'appoggio vivo e disinteressato del famoso arbitro Resegotti e con le insistenti premure dei giocatori Gigi Dal Dan, Berto Recami e Pippo Forlivesi (quest'ultimo divenuto poco di poi prezioso elemento della nazionale) si venne a costituire con carattere autonomo, proprio in seno alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma, l'«Associazione Calcio Udinese».

Nello stesso 1911 la squadra, allora in maglia bianca, si meritò la promozione entrando a far parte del girone Veneto - Emiliano. Ed anche lì seppe tener fede al proprio luminoso passato traendone dei successi rimarchevoli contro Bologna, Modena, Hellas, Pedrarca, Vicenza ed altre rispettabili avversarie.

Nei ranghi dell'A. C. Udinese militava allora il fantastico portiere Paglianti che fu caposcuola di una eletta schiera di difensori di porte migrati ovunque e per la quale il Friuli è stato definito «terra di portieri».

La guerra stese il velo a ogni attività calcistica e strappò alla vita, allo sport ed alla famiglia parecchi e valenti giocatori tra i quali ricordiamo il prodigioso centro attacco Mario Paroni e la velocissima ala Armando Bernardinis caduto da prode sulla Bainsizza, capitano degli alpini e decorato di due medaglie d'argento.

Vigorosa iniziale ripresa

Cessati i clamori dell'uragano bellico, ricomposte le cose e avviati i popoli alle feconde opere di pace, la squadra dell'A. C. Udinese riprese sollecita, sotto le cure del benemerito ing. Righetti, il proprio posto di combattimento sostenendo con onore la lunga serie delle contese di campionato. Compì pure una brillante «tournée» in parecchi importanti centri dell'Austria.

Fu nel 1921 ch'essa, dopo essersi classificata seconda nel proprio girone, depose nello scrigno una delle pagine più fulgide della sua storia. Partecipante alla «Coppa Italia», vera rassegna di campionato, essa folgorò una dietro l'altra: Pisa, Cremonese, Livorno, Casale, Pro Vercelli, Modena e tutta una corona di agguerrite avversarie. Malauguratamente però nella finalissima disputata con cuor generoso a Vado contro quella squadra lasciava entrare nella rete difesa da Lodolo, proprio all'ultimo minuto del secondo tempo supplementare, un fortunoso per non dire banalissimo pallone.

Allora fu chi imputò l'insuccesso della squadra bianco - nera, partita favoritissima, ad una crisi di società riflessasi sui giocatori. Il fatto si è che la compagine friulana trascinò di poi un cattivo campionato, tantochè nell'anno seguente si vide costretta a dividere i destini delle consorelle di seconda divisione, corrispondente questa alla prima attuale. Ivi trascorse un'annata di calendario in completo disagio giungendo tuttavia a buon porto. Certamente i larghi vuoti lasciati di continuo nella squadra da elementi di alto valore, che andarono a rinforzare squadre italiane e romene, o da altri che cessavano l'attività, facevano sentire i loro deleteri effetti.

Nei primi anni del dopoguerra, fino cioè alla Coppa Italia formarono la I.a squadra dell'Udinese — pure la squadra riserve ebbe momenti felici — oltre ad elementi freschi, parecchi d'anteguerra. In ogni modo il gruppo dei migliori nel decennio 1911-21 era formato da Renzo e Mario Dal Dan, Alberto Liuzzi, Lunazzi, Giuseppe Flaibano, Plateo, Pertoldi, Migotti, Paglianti, Lodolo, De Marco, Melchior, Moretti, Flor, Roman, Bulfon, Ligugnana e Degano.

Nuovamente campioni d'Italia

Dopo il periodo mediocre, tarlato da nuvolaglia, l'Associazione Calcio Udinese, già passata a esistenza indipendente fin dal 1919 scegliendo come distintivo sociale i colori della città: il bianco ed il nero, strinse a tal punto i freni da arrestare di scatto il cigolante carro squadristico ed avere così agio di riattrezzarlo e premunirlo da pericoli di sbandamento.

Suonò la diana del Campionato 1924-1925 di seconda divisione. L'Udinese ebbe avverso inizio, abbenchè fosse giunta fresca da Vicenza nella qual località si aggiudicò il torneo «Coppa Pesciolino» battendo il Mantova nella finale, il qual Mantova a sua volta aveva avuto ragione della Pro Vercelli. Nè si riebbe per qualche domenica. Sconfitta sul proprio terreno dal Vicenza con un secco tre a zero nella prima partita del girone di ritorno anzichè smontarsi del tutto, con un prodigioso sforzo di volontà e d'intenti spuntò ferocemente gli artigli cogliendo di poi tali successi che la fine del Campionato la salutò orgogliosamente in cima alla classifica.

Passò quindi da vittoriosa attraverso le finali piegando Comense, Parma e Novese ed il cui frutto si condensò nell'ambita conquista del titolo di campione d'Italia e nella riammissione nella superiore divisione cioè tra le elette. La squadra era allora capitanata da Liuzzi Giuseppe, degno continuatore delle gesta dell'eclettico fratello Alberto, ora Console e comandante la 55. Legione Alpina, e fra le sue fila annoverava i Lipizer, i Cantarutti, i Bellotto i Gerace, i Semintendi, i De Biasi, i Piani, i Tosolini ed altri ottimi atleti.

Tra i dirigenti di primo piano che fino a questo punto contribuirono alle fortune del calcio friulano vanno citati l'ing. Righetti, l'ing. Ventura, l'ing. Dormisch, il co. Federico Valentinis, il dott. Gino Roiatti — questo veramente il più audace e popolare dei dirigenti sportivi — Federico Botti, Ricobelli e Gracco Zilli.

Con un'altra puntata cmopleteremo l'attività del sodalizio bianco - nero insino ai giorni nostri integrandola con quella svolta da altre società locali e provinciali che più si distinsero.

G. A. Colonnello

Cronaca Sportiva

I grandi incontri internazionali

Nemzeti contro Udinese

(Campo Moretti - domani ore 14.30)

Finalmente domani gli sportivi udinesi e della provincia si potranno godere uno spettacolo di bel gioco, classico e leggero.

Al campo polisportivo Moretti difatti si troveranno di fronte gli uomini del dottor Roiatti e quelli dello squadrone ungherese Nemzeti che annovera i notissimi nazionali fratelli Remay e Weber.

Gli ospiti, quotatissimi nel loro paese, negli incontri sostenuti di recente in Italia hanno dimostrato di essere veramente in possesso di una classe superiore e di trovarsi in piena forma. Sconfitti una sol volta, hanno posto all'attivo due bellissime vittorie ottenute rispettivamente contro il Verona ed il Novara. Pareggiarono infine colla Dominante.

Poco da scherzare dunque contro una tal massiccia unità. Però i concittadini affronteranno il duro cimento senza prevenzioni di sorta badando soltanto di ben figurare nel confronto tecnico e possibilmente passare in virtù dello slancio.

Come prenderanno il campo le squadre:

UDINESE: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Magrini (Gerace), Bonino e Zilli; Gerace (Modotti), Vittorio, D'Odorico Miconi, Dorigo (Bartesaghi).

NEMZETI: Gallina; Török e Sfendroe; Weber, Hosso e Belcsich; Remay III, Vanicsetz, Remay II, Sepepses e Cesenzi.

***

L'A. C. Udinese ha stabilito per l'eccezionale incontro di domani i seguenti prezzi: Tribune lire 10; campo lire 5, indistintamente compresi i diritti erariali. Ai soci, con le tessere in regola, biglietto speciale di tribuna lire 5. Sono escluse in modo assoluto tutte le entrate di favore. I possessori di tessere sono pregati a presentarsi all'ingresso con le tessere alla mano, per evitare spiacevoli incidenti con il personale di servizio. Sono esclusi i biglietti speciali per militari e collegi. Signore e signorine ingresso libero. Automobili lire cinque.

Le partite uliciane

DOMENICA 5: II categoria (girone unico): * Albatros-S. Gottardo B; * Zugliano-Ricreatorio; riposa Itala.

LUNEDI' 6: I categoria, girone A: * Spilimberghese-Olimpia; * Pordenone-S. Gottardo; riposa S. Rocco. — Girone B: * S. Giorgio-S. Maria; * Edera-Ferrovieri; * Aiello-Pozzuolo.

II categoria: * Itala-Albatros (campo Edera ore 13); * Ricreatorio-S. Gottardo B (campo S. Rocco ore 14.30).

EDERA - FERROVIERI

Lunedì 6 i giallo-rossi ederini, reduci dallo sfortunato incontro di Pozzuolo, che li ebbe superiori in campo, ospiteranno la bianca squadra dei Ferrovieri, che forte dei suoi ultimi successi pone anch'essa la sua candidatura per il primato nel proprio girone.

Incontro quanto mai aperto dato l'equilibrio delle antagoniste; incontro vivace e cavalleresco che non mancherà di essere onorato da larga presenza di pubblico.

OLIMPIA B - BASANDELLA

Sul campo Bertoli di via Torino domani dopo l'incontro Albatros-S. Gottardo B seguirà quello Olimpia B-Basandella.

Un concorso ippico internazionale a Napoli

Dal 19 al 30 Marzo 1930, avrà luogo al Campo Sportivo Militare dell'Arenaccia di Napoli il «IX Concorso Ippico Internazionale» posto sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re e dotato di circa L. 125.000 di premi in contanti oltre a varie ricche coppe ed oggetti d'arte.

Per tale occasione verrà accordata la riduzione ferroviaria del 30 per cento sui biglietti di andata e ritorno emessi da qualunque stazione del Regno per Napoli, per un periodo di 25 giorni e precisamente dal 12 marzo al 5 aprile anno corrente.

IN PRETURA

Giudice: Pretore dott. Magnoni — P. M. dott. Del Piero — Cancelliere: Bacchia.

Beneficati dall'amnistia

Comparvero ieri in giudizio: Alfredo Fasano di Massimo, dimorante in via Catania 92 per avere il 29 luglio offeso l'onore e la reputazione di un guardia di finanza.

— Ettore Paolini fu Luigi di anni 49 e Giuditta Temat di anni 24 perchè contravventori all'art. 158 della legge di P. S.

Per costoro fu giudicata estinta l'azione penale per amnistia.

— Luigi Adami di N. N. di anni 44 fu sorpreso, in istati alquanto alterati dal vino, il 14 dicembre, nei pressi della stazione ferroviaria, a commettere atti osceni.

Fu condannato a 3 mesi di reclusione e 30 lire di ammenda; pena condonata per amnistia.

— Ettore Benedetti fu Benedetto di anni 34 e Pravino Groppo di Vittorio di anni 22 entrambi contadini di Lestizza per aver fatto deviare dal Canale Ledra in S. Maria di Lestizza, dell'acqua per procacciarsi colla irrigazione un indebito profitto furono condannati a 200 lire di ammenda ciascuno, col condono per l'amnistia.

— Giovanni Vanzetto di Marco, abitante in via Catania 27, per aver minacciato ed offeso la vicina di casa Maria Pittino, introducendosi arbitrariamente nella sua abitazione, fu punito con due mesi di reclusione. Pena condonata per amnistia.

CONDANNATA per DIFFAMAZIONE

Antonio Crozzoli di Michele di anni 30 da Tremonti di Sotto, comparve in giudizio nella penultima udienza, imputato di diffamazione per avere il 27 febbraio 1929 dichiarato alla R. Questura locale che Davide Bidoli era elemento pericoloso in via politica e che contro di lui pendeva mandato di cattura.

La Questura procedeva all'arresto del Bidoli, senonchè dagli accertamenti risultò infondata ogni notizia; ed il Bidoli venne rilasciato senz'altro in libertà.

Il Bidoli si era costituito parte civile col patrocinio dell'avv. Tullio Taormina.

Il Crozzoli era difeso dall'avv. Centazzo.

Il Pretore concluse condannando il Crozzoli a 2 mesi di reclusione alla multa di L. 250 oltre alle spese e danni alla parte civile, concedendogli i benefici di legge.

[redacted]

L'Amministrazione CATEMARIO DI QUADRI - FELISSENT con grande rammarico annuncia la morte di

Giovanni Livoni

per 30 anni fedele ed apprezzato gastaldo della tenuta di Gramogliano.

CORNO DI ROSAZZO, 3 gennaio 1930.

[redacted]

[redacted]

Le figlie ADA e IDA, la sorella AMALIA ZUCULIN ved. TAMI ed i nipoti dell'indimenticabile

Giulia Zuculin ved. Cantarutti

nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti in qualsiasi forma presero parte al loro dolore, esprimono a tutti la più profonda riconoscenza.

UDINE, 3 gennaio 1930.

[redacted]

[redacted]

I genitori GUSTAVO TILLING ed ELSA GINI, gli zii, i nonni ed i parenti tutti, addolorati, annunciano la perdita del loro angioletto

GIANNI

di mesi 3. — I funerali seguiranno oggi, 4 corr. alle ore 15, partendo da Via Ronchi 106.

Il presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti interverranno alla mesta cerimonia.

UDINE, 4 Gennaio 1930.

[redacted]

[redacted]

Ieri, alle ore 23, spirava serenamente all'Ospedale Civile di Udine, a soli 48 anni, munito dei Conforti Religiosi, il

Dott. FABIANI GIOVANNI

Capitano Medico di Complemento

Il fratello Antonio, le sorelle Maria e Giustina, gli zii, i cugini, il cognato Giovanni, la cognata Eleonora Bianchi Fabiani, angosciatissimi, danno partecipazione dell'immatura perdita.

I funerali avranno luogo alle ore 10 di lunedì 6 corr. in Paularo (Ponte di Ferro).

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE-PAULARO, 4 Gennaio 1930.

[redacted]

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 OTTOBRE 1929 (Anno VIII.)

ATTIVO

Portafoglio		L. 159.881.016.—
Mutui e C. C. di miglioramento		» 8.725.208.67
Crediti in sofferenza		» 870.417.33
Effetti al risconto		» 48.246.733.77
Corrispondenti saldi debitori		» 18.300.039.60
Debitori diversi		» 819.244.85
TOTALE ATTIVO		L. 236.842.660.12
Spese e perdite: Tasse e imposte	L. 217.978.20	
Interessi passivi	» 2.401.[illegible]	
		L. 2.619.501.—
Partite d'ordine: Depositi a garanzia	L. 11.282.656.—	
» a custodia	» 41.760.000.—	
Dep. per titoli e val.	» 300.000.—	
		L. 53.322.656.—
TOTALE GENERALE		L. 292.784.817.12

PASSIVO

Anticipazioni dello Stato		L. 107.161.[illegible]
Corrispondenti - saldi creditori		» 12.836.484.09
Creditori diversi		» 1.028.517.80
Possessori effetti riscontati		» 48.246.733.77
Utili e rendite di esercizi futuri		» 2.861.617.16
TOTALE PASSIVO		L. 172.1[illegible]

PATRIMONIO

Capitale sociale di fondazione		L. 50.000.000.—
Riserva ordinaria / straordinaria	[illegible]	
		L. 5.878.375.—
Utili e rendite		» 5.459.849.55
Partite d'ordine: Depos. a garanzia	L. 11.282.656.—	
Depos. a custodia	» 41.760.000.—	
Tit. e val. in dep. terzi	» 300.000.—	
		L. [illegible]
TOTALE GENERALE		L. [illegible]

Il Direttore generale: Rag. Prof. Vittorio Friedenthal — Il Consigliere Delegato: Avv. Angelo Pavan — Il Presidente: Avv. [illegible] — Il Ragioniere della Sezione: Rag. Giorgio [illegible] — Il Revisori: [illegible]

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Recita filodrammatica

Prossimamente la sezione filodrammatica, aderente al nostro Dopolavoro, reciterà al locale Teatro Comunale, la bella commedia del Niccodemi: «La Maestrina».

La ben conosciuta passione artistica dei nostri bravi dilettanti, accoppiata ad una diligente, accurata preparazione, dà sicuro affidamento di ottima riuscita.

E noi non aspettiamo altro che di vedere gli attori alla prova per vivamente applaudirli.

Partita di calcio

Domenica scorsa al nostro campo sportivo, i nostri bravi calciatori presero la rivincita sulla forte squadra di Savorgnano, battendola per 2 a 0.

D'ambo le parti si combattè con indomita energia.

Pubblico e giuoco furono correttissimi.

Ballo dell'Epifania

Lunedì, 6 corr., giorno dell'Epifania, al nostro Teatro Comunale, gestito dal signor Fant, si terrà un ballo pubblico.

Le danze avranno inizio nel pomeriggio alle ore 15. Suonerà una distinta orchestra sotto l'ottima direzione del maestro Tomasi.

La partenza de maresciallo dei RR. CC.

(S). — Il sig. Rondelli maresciallo comandante la stazione dei RR. Carabinieri di qui e in precedenza, di quella di Gemona, ha ottenuto, nei giorni scorsi, il collocamento a riposo e fra qualche giorno lascierà Tarcento.

Raramente si è potuto constatare, e in ogni paese della nostra zona soggetta alla giurisdizione dei RR. Carabinieri di Tarcento, un voci vivo rincrescimento per la partenza di un pubblico funzionario, e torna perciò doveroso segnalare l'opera spiegata in questi ultimi anni dal sig. Rondelli.

Rigido osservatore della legge, come tutti possono attestare, era in pari tempo il burbero benefico che con un'occhiata severa, con un gesto energico richiamava al dovere chi stesse per venirvi meno, senza bisogno di ricorrere a misure di rigore. Riferisco una frase un po' pedestre, udita stamane, ma significante:

— Non ha fatto «lavorar la Pretura»: eppure ha mantenuto ovunque l'ordine.

Interprete del pensiero di tutti rivolgo un cordiale saluto al funzionario che parte, il quale in questi paesi ha contribuito veramente a tener alto l'onore della «Benemerita».

TRICESIMO

Per le Auguste Nozze

In occasione delle nozze di S. A. R. il Principe Ereditario con la Principessa Maria José del Belgio, il Podestà ed il Segretario Politico interpreti dell'affetto devoto dei Cittadini alla Casa Savoia, hanno aperto una sottoscrizione popolare, a beneficio delle Opere assistenziali Fasciste locali e per dare alle stesse una degna Sede nella «Casa del Fascio», che verrà prossimamente inaugurata.

Sono pertanto in distribuzione, per la consegna agli insegnanti, commercianti, esercenti enti e privati, delle schede di sottoscrizione accompagnate da un breve appello che lascia ampia libertà in merito all'entità dell'offerta.

Corso di cultura agraria e popolare

Domenica 5 corr. alle ore 11 al Corso di Coltura Agraria e Popolare del Dopolavoro, l'egregio nostro Veterinario Comprovinciale dott. Giuseppe Piccoli terrà una conferenza sul tema: «La zootecnia nell'economia rurale».

ARTEGNA

Fine d'anno ed anno novello

Discreta la sera del 31 dicembre, colla quale venne riassunto il Bilancio finanziario, morale e demografico di 365 giorni, ed una eletta schiera di allegri giovanotti lo volle chiudere con una festicciola da ballo famigliare.

Se questa non è stata animatissima, certo è stata divertente per gli intervenuti, che poi in crocchi, al risveglio del novello anno, accompagnati dalla distinta banda locale con folcloristiche villotte d'occasione hanno svegliato i più appassionati seguaci di Morfeo.

Nel primo d'anno non fu scarsezza di reciproci commoventi auguri «Iddio ci benedica» era la parola d'ordine. E speriamo che proprio ci benedirà tutti, compreso il signor «P.o», simpatico conduttore della trattoria agli amici.

CORNO DI ROSAZZO

Natale benefico

Anche quest'anno, con la cortese risposta e generoso buon volere degli abbienti del nostro paese, la festa dei bimbi, auspice il Bambino Gesù, si è potuta svolgere con la solita geniale partecipazione del corpo insegnante e delle personalità più elevate del nostro piccolo mondo. Ed è con la riconoscenza più sentita per la carità ispirata che segnaliamo i nomi dei maggiori benefattori: Duca Catemario di Quadri; co. Orgnani-Berretta; co. Margherita Gropplero; N. H. Vanni degli Onesti; dont. Anna Lovaria; co. F. di Trento; signore Giuseppina Perusini; Lucilla Pagani; Bianca Montini; Lombardo Pietra; Bigozzi Cabassi; sig. A. Crassevig; co onn. Cotta; sacerd. cav. Zuliani; signe Pagura e Grinovero. Un notevole importo venne raccolto anche con le minute oblazioni dovute allo zelante questua delle signe M. Baulini, F. Passaponti, M. Mauro.

LATISANA

Befana fascista

Il 6 prossimo avrà luogo la distribuzione di doni ai Balilla bisognosi con l'intervento delle Autorità Fasciste e Militari.

Avviso del Podestà

Il Podestà sig. Eugenio De Lotto avverte che nelle ore d'ufficio in Municipio sono visibili i ruoli dei rivenditori ambulanti — Pescatori di acque dolci — Rivenditori di giornali — Lavoratori agricoli in genere.

Tale ruolo sarà a disposizione del pubblico fino al 10 prossimo.

Per ubbriachezza

Molesta e ripugnante l'altra sera venne tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria certo Anastasia Giacomo di Ronchis.

OVARO

Si rompe una gamba

Certo Guglielmo Soravitto fu Paolo da Liariis recatosi alla segheria per raccogliere segatura di legno, rimase impigliato nella sega e riportò la frattura del femore destro. Ne avrà per una quarantina di giorni.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Andace tentativo ladresco riuscito però infruttuoso

Questa notte ignoti visitarono la casa di Antonio Stefanutto fu Pietro, castaldo del co. Groppero, nella tenuta di Cragnuto.

Lo Stefanutto fu ieri al mercato che qui si svolse, e vendette parecchi capi di bestiame ricavandone un'ingente somma. I ladri, certo a conoscenza di questo, e supponendo che i denari fossero riposti in casa, penetrarono durante la notte da un portoncino che dà sulla strada e, molto pratici del luogo, si introdussero nella piccola stanza accanto alla cucina, che allo Stefanutto serve da studio.

Fortuna volle che nel cuor della notte, e precisamente verso la una e mezza, lo Stefanutti, non so per quale bisogno, si svegliasse e scendesse in cucina. Subito capì che nella stanza accanto c'era qualcuno, ma non fece a tempo a muovere passo, che si sentì sparare contro una rivoltellata. Per fortuna non fu colpito. Accorse nello studio: non c'era più nessuno. Gran disordine di carte e.... nessun danno. Lo Stefanutto, aveva ancora ieri nel pomeriggio depositato i soldi alla banca, trattenendosi soltanto 500 lire che aveva messo in un cassetto dello studio, cassetto che fu semi aperto dai ladri, ma dal quale le 500 lirette non furono tolte. I furfanti non fecero a tempo, forse; o forse, i biglietti passarono inosservati.

Stamane lo Stefanutto si recò a denunciare il fatto alle competenti autorità. La cosa ha destato in paese viva impressione, non avvenendo quasi mai fra queste buone popolazioni — od a lunghi intervalli soltanto — simili audaci imprese ladresche.

PALMANOVA

Annegato rinvenuto nella Roggia

Ieri mattina verso le ore 8, certo Dur'i di Sottoselva, scoprì nelle acque del Canale Roggia, nei pressi di Porta Aquileia, il cadavere di un uomo.

Informati della triste scoperta i carabinieri del luogo, questi provvidero a trarlo a riva.

Sembra trattarsi di certo Bigotti, inserviente nel Manicomio di Sottoselva. Le cause dell'annegamento, avvenuto poche ore prima, come ebbe a constatare il medico, si attribuirono a pura disgrazia.

Il cadavere fu più tardi rimosso e trasportato nella Cella Mortuaria del Cimitero a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

MAGNANO IN RIVIERA

Due fratelli

Uno, pittore..

Il giovane Italico Rovere ha l'altro giorno invitato le autorità locali a visitare una sua piccola mostra di pittura. Molte erano le tele esposte ed in verità tutti sono rimasti meravigliati della versatilità e della bravura del giovane artista, considerando specialmente che da pochi mesi soltanto egli si è accinto a dipingere, dedicandovi le ore che gli rimangono libere dall'attività ordinaria che esplica nella avviata ed apprezzata industria paterna.

Due indovinati ritratti delle LL. AA. RR. il Principe Umberto e la Principessa Maria José, alcuni graziosi studi dal vero, qualche ... copia; tutto sta a dimostrare nel giovane Rovere la sua viva passione, e, quello che più conta, la sua versatilità nell'arte.

Auguriamo che il giovane artista intraprenda con metodo e sotto una guida competente il severo studio necessario per riuscire qualche cosa di più e di meglio di un dilettante.

... ed uno, inventore

Mentre Italico Rovere impiega lunghe ore fra le tavolozze ed i pennelli, il fratello Virgilio si dedica alla realizzazione del suo sogno covato con passione da molti anni: l'applicazione del carburo ai motori a scoppio. Si può dire ormai che è riuscito nel suo scopo: il motore a carburo, sebbene non perfezionato, ancora, funziona ottimamente. Il Virgilio Rovere ha eseguito alcuni esperimenti con una motocicletta alla quale è stato applicato il motore a carburo; il motore obbedisce a tutti i comandi; non da strappi, non si arresta, la motocicletta parte, si arresta, accelera, rallenta come una motocicletta comune.

I presenti non hanno potuto a meno di esprimere la loro entusiastica ammirazione, edotti dei grandi vantaggi che darebbe una larga applicazione del nuovo carburante e che si possono riassumere nei seguenti: grande economia, potenza di gran lunga maggiore, produzione nazionale.

La geniale invenzione, con gli accessori di applicazione è già brevettata. Sappiamo che proprio in questi giorni Virgilio Rovere è stato invitato ad esperimentare il suo motore presso l'Ufficio Sperimentale della R. Marina.

A lui che si accinge ora a raccogliere il frutto di lunghi anni di paziente lavoro e di minuziose ricerche, vadano le nostre felicitazioni ed i nostri cordiali auguri.

PORDENONE

Movimento demografico

a) *Durante l'annata* 1929:

Matrimoni celebrati 104 — Nati vivi 419 — Morti (esclusi i non appartenenti al Comune) 251 — Incremento naturale della popolazione 168.

Persone immigrate 527 — Persone emigrate 759 — Eccedenza di emigranti 232 — Diminuzione della popolazione 64.

Popolazione residente al 1. gennaio 1929: 22.231 — al 1. gennaio 1930: 22.167 — Differenza in meno 64.

b) *Dal 27 dicem.* 1929 *al* 1 *gennaio* 1930: Nati: maschi 2, femmine 2.

Pubblicazioni matrimonio: Augusto Bogoni L'na Carmela Zanetti — Gius. Fracasso Irene Palomo.

Matrimoni: Nicola Caviasca Cesarina Sperandio — Luciano De Marchi Carolina Trevisiol.

Morti: Anna Fassina di Leone mesi 11 — Giovanna Vivan di Apostolo a. 3 — Marianna Gismano fu Pasquale a. 86 — Nella Santarossa di Antonio 4 — Anna Angeletti fu Gaetano a. 83.

Ultime di Cronaca Cittadina

Importante adunanza in Prefettura

S. E. il Prefetto insedia il presidente del Consorzio

di secondo grado per la Bassa Friulana sen. Mori

Ieri mattina, col diretto delle ore 9.27, è giunto a Udine dalla Capitale S. E. il senatore gr. uff. dr. Cesare Mori, testè nominato Presidente del Consorzio di II. grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana. L'illustre uomo era accompagnato dal cav. dott. Edoardo Caroncini, ispettore dell'Associazione Nazionale fra i Consorzi delle Bonifiche e Segretario di quello della Bassa Friulana.

Alla Stazione fu accolto da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, dal Questore comm. dott. Bodini e da alcuni funzionari.

S. E. Mori, ha preso alloggio al Grande Albergo d'Italia.

Il Consorzio di secondo grado

Con il R. D. 7 maggio 1925, N. 855 furono classificate fra le opere di prima categoria quelle dirette alla bonifica idraulica al territorio denominato «Bassa Friulana» compreso fra il Tagliamento, il Torre, l'Isonzo, la Stradalta e il mare in Provincia di Udine. Con successivo decreto 27 ottobre 1927 N. 2311 lo stesso territorio fu riconosciuto soggetto a trasformazione fondiaria di pubblico interesse a termini delle leggi 18 maggio 1924 n. 753 e 29 novembre 1925 N. 2464.

Tale territorio, della estensione complessiva di circa 70.000 ettari, è attualmente suddiviso in vari consorzi di bonifica e precisamente, da quello denominato Grande Bonifica della Bassa Friulana occupante oltre la metà di detta estensione delimitata a norma dalla Stradalta, ad ovest dal Tagliamento a sud est a est dai limiti degli altri consorzi minori, i quali a loro volta occupano la rimanente parte del territorio in questione e sono distinti con le seguenti denominazioni: Lame di Precenicco, Fraida, Boscat, Saline di Marano; Planais; Famula; Agro Cervignanese; Aquileiese; Tiel Mondina; Isola Morosini; Valle Pantani; Bonifica della Vittoria 2. e 3. recinto Biancure.

Tale territorio, pur presentando caratteristiche diverse, specie in relazione alla diversa altimetria e natura dei terreni che lo costituiscono, è però da considerarsi unitamente sotto l'aspetto idraulico avuto riguardo ai due cospicui fiumi tra i quali è compreso, onde i provvedimenti intesi al suo risanamento debbono essere opportunamente tra loro coordinati.

Le opere da eseguire debbono fondamentalmente rispondere al fine di valorizzare nel miglior modo possibile l'eccezionale ricchezza di acque di risorgiva e di sottosuolo esistenti e da emungere nel territorio indicato.

All'attuazione delle suindicate direttive con concetto unitario, male si presta l'attuale suddivisione del territorio in numerosi consorzi fra loro indipendenti, e per questa ragione con decreto governativo del mese di novembre venne costituito il consorzio di 2. grado a presidente del quale venne nominato il sen. Mori.

Gli scopi

Il Consorzio di 2. grado dovrà, con indirizzo unitario e con prevalente riguardo al pubblico interesse, curare la compilazione del piano generale di trasformazione fondiaria dell'intero territorio, senza escludere che nel frattempo i consorzi singoli continuino ad assumere l'esecuzione delle opere che l'autorità governativa riconosca eseguibili senza pericolo di compromettere le direttive generale della trasformazione.

Compilato ed approvato il piano generale, le opere da eseguire saranno ripartite per gruppi, e ne sarà affidata la esecuzione ai singoli consorzi salvo al Consorzio generale il diritto di vigilare sulla coordinata e tempestiva esecuzione delle opere, nonchè di assumere direttamente quelle tra esse che interessino più consorzi di primo grado.

Importante adunanza in Prefettura

Stamane alle ore 11. S. E. il Prefetto ha insediato il presidente del Consorzio e a tal uopo è seguita nel salone del Palazzo del Governo, una adunanza di tutti gli interessati.

Oltre al sen. Mori, erano presenti il segretario federale dott. co. Raimondo de Puppi, il Preside della Provincia cav. Micoli Toscano, il primo consigliere di Prefettura dott. cav. Castellani dirigente della sezione lavori, il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura prof. Marchettano, il presidente della Federazione agricoltori ing. Aprilis, il presidente della sezione agricola della cattedra cav. Morelli de Rossi, l'ingegnere capo del Genio Civile cav. Tortarolo e quindi per il Consorzio della Bassa Friulana il co. de Asarta, per la bonifica Fraida gr. uff. Rubini, per quella di Planais dott. Margreh, per la Famula e Tiel Mondina sig. Ottone Pussi, per quella delle Biancure cav. Villorosi, per il Boscat on. Tullio, agro cervibnanese signor eatFff g.llio, ase signgro cervero ignau'n Gortani, per la bonifica aquileiese sig. Pasquale, per Isola Morosini sig. Brunner e altri ancora.

S. E. il Prefetto con nobilissime parole ha spiegato l'alto significato del decreto di costituzione del 2. Consorzio, e porto un saluto al sen. Mori lo lo insediò nel suo alto ufficio.

Il sen. Mori ha in forma elevata ringraziato S. E. il Prefetto delle parole a lui rivolte e quindi ha rivolto il saluto ai presenti augurandosi che dalla cooperazione di tutti possa uscire il benessere generale con il risanamento della zona paludosa.

SULLA SOGLIA DEL CARNEVALE

Lunedì «entra» quel signore che fa ammattire la gente. Non ha più quei poteri assoluti che un tempo lo caratterizzavano, il povero Carnevale; ora si balla in tutte le stagioni dell'anno — quaresima ed avvento compresi. Ma, tanto e tanto di Carnevale si balla «di più», quasi con maggiore «diritto» — o «dovere».

Per non perdere tempo, alla Rotonda, fuori porta Venezia, si comincierà a ballare domani, vigilia della entrata ufficiale della stagione ballerina. Festa pubblica. Suonerà l'orchestra diretta dal Maestro signor Rambaldo Marcotti, con nuovissimi ballabili. Buon divertimento ai ballerini e buona fortuna agli assuntori della festa nella simpatica «Rotonda».

Una commedia inedita di Rovetta e Lopez

Gli appassionati di drammatica, che frequentavano il teatro al tempo del Rovetta, ricorderanno certo il grande successo ottenuto da una commedia che d'autore di «Romanticismo» scrisse in collaborazione con Sabatino Lopez. La commedia, intitolata «L'Onomastico di Nicoletta», fece un giro trionfale per tutte le principali città d'Italia. Dopo la morte del Rovetta, non e fu più concessa la rappresentazione, si che moltissimi ignorano la commedia la quale non venne mai nemmeno stampata.

Recentemente, Sabatino Lopez, richiesto da Gino Valori, concesse alla Rivista «Lidel» il permesso di pubblicare «L'Onomastico di Nicoletta», pur mantenendo il divieto per la rappresentazione e la commedia è perciò apparsa nel sontuoso fascicolo natalizio di «Lidel» ricco di 120 pagine, di numerosissime illustrazioni, in nero e a colori, di articoli, novelle e rubriche tra le più svariate.

Nel nuovo anno poi, «Lidel» pubblicherà in ogni fascicolo una intera commedia in tre atti di recente successo e un intero romanzo inedito.

L'abbonamento annuale a «Lidel» costa L. 90; ma per i nostri abbonati è ridotto a L. 72.

I vecchi squadristi al co. De Puppi

Numerosi telegrammi e lettere pervennero al segretario Federale in occasione della sua riconferma con Decreto del Capo del Governo. Notevole per il suo speciale significato, quale espressione di sentimento dei vecchi squadristi Udinesi, e che il co. De Puppi ha particolarmente gradito, è il seguente:

«La vecchia guardia del Fascio Udinese si stringe esultando intorno al suo gagliardetto di combattimenti, salutando il camerata Raimondo de Puppi, oggi confermato a Segretario Federale, certa di averlo condottiero a mete che nelle ormai composte discordie di ieri, sembravano lontane ed irraggiungibili.

Firmati: P. Tonini — R. Vicario — G. Linda — F. Cantarutti — M. Tamburini — B. Zin — V. Tonitto — F. Nardini — Giann. Roiatti — C. Missani — G. Alessio — G. De Nardo — E. Del Fabbro — G. Valentinuzzi — C. Neri G. Doria — A. Facini — L. Zecca — M. Baroni — M. Bruno — A. Linda — E. Zin — E. Tamburlini — C. Tamburini — A. Pezzali — L. Edere — V. Chieu — G. Cescutti — M. Provvisionato — G. Degano — E. Favero — S. Sina — C. Marcolini — R. Angeli — E. Fabrizio — D. Cremese — E. Caneva — A. Rosa — A. Rova — G. Bonoris — L. Bonoris — G. Del Col — M. Chiopris — E. Muschietti — A. Tavano — B. Cassi — G. Tosoni — F. Franzolini — A. Colla — E. Sandrini — B. Cioffi — A. Fantini».

La carta del lavoro deve essere rispettata

La Delegazione di Udine della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dei Trasporti Terrestri e della navigazione Interna, ci comunica:

E' doloroso rilevare che anche l'anno 1929 è trascorso senza che molti, anzi troppi, datori di lavoro si ricordassero di concedere le ferie pagate ai loro dipendenti.

Moltissimi sono gli automobilisti molti i facchini, quasi tutti i carrettieri, che attendono tuttora una decisione dal loro datore di lavoro.

Intendiamo dare pubblicamente diffida a questi signori, non senza aggiungere che per essere fascisti non basta aderire alle manifestazioni esteriori, che non sempre indicano le vere disposizioni dell'animo, ma è invece necessario adattarsi anche alle leggi che il Fascismo ha dato a tutela dei lavoratori.

Questa Delegazione invierà delle circolari agli interessati chiedendo pure che vengano corrisposte in denaro le ferie maturate e non godute negli anni precedenti e dai dipendenti inutilmente richieste.

Attendiamo la collaborazione nei fatti.

***

Tutti gli automobilisti che non hanno ancora fruito delle ferie nel 1929 sono invitati a passare presso la Delegazione Sindacati Fascisti Trasporti — Via Roma 6 — nelle ore d'ufficio; così pure quelli che hanno da reclamare ferie non godute negli anni precedenti.

LE ADUNATE DEI BALILLA SOSPESE

Il Comitato Prov. di Udine, comando della 302.a Legione Balilla, ci comunica: Le adunate domenicale dei Balilla, Centurie udinesi, restano sospese fino a nuovo ordine, come pure resta sospeso il funzionamento del Ricreatorio Balilla di Viale Gorizia.

FUNEBRI CANTARUTTI

Si è spenta l'altro giorno, in tarda età, largamente compianta, per le squisite doti di bontà e d'intelletto, la signora Giulia Zucolin ved. Cantarutti.

Ieri nel pomeriggio, alle ore 14, alla lacrimata salma furono tributate estreme onoranze, riuscite una commovente dimostrazione di affetto e di stima verso la famiglia, nonchè solenne per larghissimo intervento di signore e di cittadini.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose e dalle rappresentanze dell'Istituto Tomadini, del Orfanotrofio S. Vincenzo de Poli e del Rifugio «Bambin Gesù». Numeroso clero, con a capo mons. Mauro, precedeva la vettura funebre, nel cui loculo era riposta la bara con sopra una palma di fiori de «Le figlie desolate». Reggevano i cordoni le signore: co. della Porta, co. Peretti di Prampero Aolso e De Ponte.

Seguivano gli addolorati congiunti e quindi una imponente folla di signore e di cittadini. Molte le autorità, tra cui il preside della Prov. cav. uff. Micoli Toscano ed il Podestà on. co. di Caporiacco.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo, la salma fu accompagnata in Camposanto ed ivi tumulata nella tomba di famiglia.

Alle figlie, alla sorella ed ai nipoti esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

L'INFORTUNIO DI UN PICCOLO SCIATORE

Fu accolto ieri sera all'ospedale Civile il tredicene Umberto De Rossi di Luigi da Plezzo per frattura della gamba destra, riportata cadendo in malo modo sciando nei pressi del suo paese.

Il medico di guardia dott. Accordini giudicò la lesione guaribile in 30 giorni.

SI FERISCE CADENDO

Enrico Meneghini di anni 9 di Giovanni, abitante in viale Friuli 10, cadendo accidentalmente si produsse una ferita da taglio alla gamba destra.

All'Ospedale fu dichiarato guaribile in una decina di giorni.

MANEGGIANDO UN COLTELLO

La sessantasettenne Maria Ziani- Cosatti fu Luigi, dimorante in via Passons 44, maneggiando un coltello si ferì accidentalmente il palmo della mano sinistra, producendosi un taglio guaribile in pochi giorni.

Fu medicata all'Ospedale dal dott. Accordini.

TRASFERIMENTO

E' stato trasferito al Tribunale di Trapani il geom. Giuseppe Lipari, da vari anni cancelliere presso la nostra Pretura. All'egregio funzionario, che gode meritata simpatia i più cordiali auguri.

DEBUTTA AL DAL VERME

La signorina Maria Sbuelz di Tricesimo (in arte Piera Roberti) ha debuttato l'altra sera al teatro Dal Verme, nell'opera «Andrea Chènier» ottenendo un calorosissimo successo.